Federazione Scacchistica Italiana

Federazione Scacchistica Italiana
viale Regina Giovanna 12, 20129 Milano
tel: **02/86464369**
mail: **fsi@federscacchi.it**
sito: **www.federscacchi.it**
codice fiscale: **80105170155**
partita Iva: **10013490155**
Centro tecnico federale
via Beato Bertrando 10, 33097 Spilimbergo (Pn)

ITALIA DISCIPLINA SPORTIVA ASSOCIATA RICONOSCIUTA DAL **CONI**

Fondata il 20 settembre 1920 ed eretta a Ente Morale con Regio Decreto n.519 del 1° maggio 1930

Regolamento Tecnico Federale (RTF)

# revisione	Estremi Delibere	
00	CF n. 88/2022	24/09/2022
01	Delibera del Presidente	01/03/2024
02	CF n. 44/2024	30/06/2024
03	CF n.57/2026	27/10/2026

1 - Disposizioni generali
2 - Attività agonistica federale
3 - Titoli agonistici a squadre e individuali
4 - Classificazione dei tesserati
5 - Caratteristiche delle competizioni
6 - Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei
7 - Omologazione dei tornei

[il presente regolamento entra in vigore dal 01-02-2027]

Redazione: Commissione Tecnica FSI

1 - Disposizioni generali

1.1 - Tutte le manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI devono essere disputate secondo le regole di questo Regolamento Tecnico Federale o, per quanto diversamente stabilito, dei regolamenti appositamente redatti per manifestazioni particolari (campionati italiani individuali, a squadre, giovanili, ecc.), nonché dei regolamenti della FIDE.
I Regolamenti Internazionali della FIDE e le relative interpretazioni fanno parte integrante dei Regolamenti FSI.

1.2 - Qualunque tipo di evento scacchistico non può prevedere una qualsiasi limitazione di partecipazione che tenda a discriminare i giocatori sulla base di specificità diverse da quelle propriamente scacchistiche, relative alla tipologia dell'evento. Tuttavia la partecipazione può essere limitata in base a criteri quali: cittadinanza e/o numero identificativo FIDE (FIN) italiani (e.g. campionati nazionali), genere (e.g. campionati femminili), età (e.g. campionati seniores o giovanili), appartenenza a Società (e.g. campionati sociali), ecc.

2 - Attività agonistica federale

2.1 - Attività agonistica di carattere nazionale

2.1.1 - L'attività agonistica federale di carattere nazionale comprende:

a) I Campionati Nazionali individuali e a squadre indetti dalla FSI;
b) Le altre competizioni che si svolgono in Italia indette direttamente dalla FSI, od organizzate da qualunque affiliato e autorizzate dalla FSI se e solo se avranno rispettato tutte le disposizioni del presente regolamento, salvo diversa decisione motivata della FSI.

2.2 - Attività agonistica di carattere internazionale

2.2.1 - L'attività agonistica federale di carattere internazionale comprende:

a) La partecipazione di rappresentative ufficiali della FSI a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa.
b) La partecipazione di rappresentative di Società affiliate a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa.
c) La partecipazione di tesserati a tornei organizzati dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa.
d) La partecipazione di tesserati a tornei all'estero omologati dalla FIDE.

3 - Titoli agonistici a squadre e individuali

3.1 - Titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI

3.1.1 - I titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI sono:

a) Società Campione d'Italia
b) Società Campione d'Italia Femminile
c) Società Campioni d'Italia del Settore Giovanile (per fasce di età: Under 20; Under 18; Under 16; Under 14; Under 12; Under 10; Under 8)
d) Società Campioni d'Italia Femminile del Settore Giovanile (per fasce di età: Under 20; Under 18; Under 16; Under 14; Under 12; Under 10; Under 8)
e) Società vincitrice di altre manifestazioni a squadre indette o riconosciute dalla FSI

3.2 - Titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI

3.2.1 - I titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI sono:

a) Campione Italiano Assoluto
b) Campionessa Italiana
c) Campione Italiano Under 20
d) Campionessa Italiana Under 20
e) Campioni Seniores:
    i. Campione Italiano Over 50
    ii. Campionessa Italiana Over 50
    iii. Campione Italiano Over 65
    iv. Campionessa Italiana Over 65
f) Campioni Settore Giovanile:
    i. Campione Italiano Juniores (Under 18)
    ii. Campionessa Italiana Juniores (Under 18)
    iii. Campione Italiano Allievi (Under 16)
    iv. Campionessa Italiana Allievi (Under 16)
    v. Campione Italiano Cadetti (Under 14)
    vi. Campionessa Italiana Cadetti (Under 14)
    vii. Campione Italiano Giovanissimi (Under 12)
    viii. Campionessa Italiana Giovanissimi (Under 12)
    ix. Campione Italiano Pulcini (Under 10)
    x. Campionessa Italiana Pulcini (Under 10)
    xi. Campione Italiano Piccoli Alfieri (Under 8)
    xii. Campionessa Italiana Piccoli Alfieri (Under 8)
g) Campioni Italiani Individuali delle specialità di gioco con cadenza rapida (da 5 a meno di 60 minuti)
h) Campioni Italiani di Categoria (CN, 1N, 2N, 3N) e Campione Italiano NC (cfr. art. 4.2.1)
i) Campione Italiano di altre particolari manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI.

3.3 - Validità dei titoli agonistici

3.3.1 - I titoli agonistici hanno validità sino alla successiva prova del rispettivo Campionato.

4 - Classificazione dei tesserati

4.1 - Rating

4.1.1 - Per partecipare ad una competizione agonistica, un giocatore deve possedere uno o più punteggi di merito (detti rating). Possibili rating sono:

a) Rating FIDE Standard
b) Rating Elo Italia
c) Rating FIDE Rapid
d) Rating FIDE Blitz

I Rating FIDE (Standard, Rapid o Blitz) sono gestiti dalla FIDE in base alle proprie normative. Il Rating Elo Italia è gestito dal Rating Officer Nazionale.

4.1.2 - Il rating FIDE Standard viene utilizzato per le Graduatorie Nazionali dei giocatori, delle giocatrici e giovanili nonché, quando previsto, per le ammissioni ai rispettivi Campionati Nazionali e ad altre competizioni disputate con cadenza standard.

4.1.3 - Il rating FIDE Standard viene altresì usato per la definizione dell'ordine iniziale dei giocatori nei tornei a sistema svizzero disputati con cadenza standard. Ai giocatori sprovvisti di rating FIDE standard verrà assegnato un rating provvisorio o dal corrispondente organismo competente (arbitri di torneo, direttori di competizioni nazionali, o altre figure equipollenti) o applicando l'articolo 4.2.6. Con questo rating provvisorio, essi, se non ancora provvisti di rating Elo Italia, entreranno nella classificazione Elo Italia, a meno che il Rating Officer Nazionale non decida per un diverso punteggio d'ingresso.

4.1.4 - Si definisce “rating pubblicato” il rating FIDE Standard posseduto al termine di ogni periodo di pubblicazione FIDE.
Si definisce “rating ad interim” il rating teorico che si otterrebbe se l’aggiornamento del rating pubblicato avvenisse alla conclusione dell’ultima partita disputata.

4.1.5 - I rating FIDE Standard e Elo Italia non possono coesistere. Verrà pertanto tolto il rating Elo Italia ai giocatori che, al termine di un periodo di classificazione, fossero in possesso anche del rating FIDE Standard. I giocatori eventualmente depennati dalla Graduatoria FIDE Standard rientreranno con rating Elo Italia uguale al rating teorico previsto per i Non Classificati (cfr. art. 4.2.5).

4.1.6 - I rating Elo Italia, esistenti o assegnati, non sono soggetti a variazione.

4.1.7 - Il rating FIDE Rapid viene utilizzato per la definizione dell'ordine iniziale dei giocatori nei tornei a sistema svizzero disputati con cadenza rapid. A meno che le regole della specifica competizione non stabiliscano diversamente, ai giocatori sprovvisti di rating FIDE Rapid verrà assegnato un rating provvisorio uguale al primo rating disponibile del seguente elenco: FIDE Standard, FIDE Blitz, Elo Italia. Se non ve ne sono, si applicherà l'articolo 4.2.6.

4.1.8 - Il rating FIDE Blitz viene utilizzato per la definizione dell'ordine iniziale dei giocatori nei tornei a sistema svizzero disputati con cadenza blitz. A meno che le regole della specifica competizione non stabiliscano diversamente, ai giocatori sprovvisti di rating FIDE Blitz verrà assegnato un rating provvisorio uguale al primo rating disponibile del seguente elenco: FIDE Standard, FIDE Rapid, Elo Italia. Se non ve ne sono, si applicherà l'articolo 4.2.6.

4.2 – Categorie riconosciute

4.2.1 - La FSI riconosce le seguenti categorie tecniche:
a) Maestro (M)
b) Candidato maestro Nazionale (CN)
c) Prima Categoria Nazionale (1N)
d) Seconda Categoria Nazionale (2N)
e) Terza Categoria Nazionale (3N)

4.2.2 - Le categorie tecniche decorrono dalla data di registrazione, contestuale a ogni pubblicazione della Graduatoria FIDE Standard, e durano sino al conseguimento di una categoria superiore.

4.2.3 - I giocatori che non risultano far parte di alcuna delle categorie sopra citate sono indicati come "Non Classificati" (NC).

4.2.4 - La FSI riconosce la validità delle seguenti categorie sociali:
a) Prima Categoria Sociale (1S)
b) Seconda Categoria Sociale (2S)

Queste categorie non sono tecniche e non è più possibile ottenerle. I giocatori che ne sono ancora in possesso sono considerati NC in ogni situazione in cui le categorie sono significative (e.g. Campionati di Categoria, Finale TSS), ad eccezione della definizione dei rating teorici.

4.2.5 - I rating teorici previsti per le suddette categorie sono:
a) 2200, Maestro
b) 2000, Candidato maestro Nazionale
c) 1800, Prima Categoria Nazionale
d) 1600, Seconda Categoria Nazionale
e) 1500, Terza Categoria Nazionale
f) 1480, Prima Categoria Sociale
g) 1460, Seconda Categoria Sociale
h) 1399, Non Classificati

4.2.6 - Ad un giocatore privo di rating provvisorio (cfr. art. 4.1) verrà assegnato un rating corrispondente a quello teorico previsto per la categoria di appartenenza.

4.3 – Ottenimento delle categorie tecniche

4.3.1 - Ad eccezione di quanto espresso in 4.5.1, condizione necessaria per acquisire una categoria tecnica (cfr. art. 4.2.1) è possedere un rating FIDE Standard, sia esso pubblicato o ad interim (cfr. art. 4.1.4), pari o superiore al rating teorico previsto per la categoria (cfr. art. 4.2.5).

4.3.2 - Nel caso si tratti di rating ad interim, il giocatore segnalerà l'avvenuto raggiungimento agli arbitri (cfr. art. 5.4) o al Rating Officer Nazionale; quest'ultimo procederà alle opportune verifiche.

4.3.3 - Per tutte le categorie tecniche, eccetto quella di Maestro, il raggiungimento della soglia minima è condizione sufficiente per acquisire la categoria.

4.3.4 - Per acquisire la categoria di Maestro, devono essere soddisfatte anche le seguenti due condizioni, indipendentemente dall'ordine temporale in cui esse vengono soddisfatte:
a) risultare almeno 24 partite registrate con rating FIDE Standard nel momento in cui avviene il raggiungimento della soglia minima;
b) essere in possesso di una Norma FSI da 9 turni ottenuta in un torneo da almeno 9 turni, oppure di due Norme FSI da 7-8 turni ottenute in tornei da almeno 7 turni, purché il torneo in cui si ottiene la seconda di queste Norme FSI sia iniziato non oltre 4 anni dalla data di inizio del torneo in cui si è ottenuta la prima.

4.4 - Norme FSI

4.4.1 - Si ottiene una Norma FSI realizzando nel torneo un numero di punti basato sulla media dei rating pubblicati degli avversari effettivamente incontrati, come da seguente tabella:

7 turni		8 turni		9 turni		10 turni		11 turni	
P	Media	P	Media	P	Media	P	Media	P	Media
5.5	2030 - 2091	6.5	2030 - 2056	7.0	2030 - 2083	8.0	2030 - 2056	9.0	2030 - 2038
5.0	2092 - 2147	6.0	2057 - 2108	6.5	2084 - 2124	7.5	2057 - 2100	8.5	2039 - 2074
4.5	2148 - 2199	5.5	2109 - 2154	6.0	2125 - 2169	7.0	2101 - 2139	8.0	2075 - 2116
4.0	2200 - 2249	5.0	2155 - 2206	5.5	2170 - 2206	6.5	2140 - 2177	7.5	2117 - 2147
3.5	2250 - 2299	4.5	2207 - 2249	5.0	2207 - 2249	6.0	2178 - 2213	7.0	2148 - 2184
3.0	2300 - 2351	4.0	2250 - 2292	4.5	2250 - 2292	5.5	2214 - 2249	6.5	2185 - 2213
2.5	2352	3.5	2293 - 2336	4.0	2293 - 2329	5.0	2250 - 2285	6.0	2214 - 2249
		3.0	2337	3.5	2330	4.5	2286 - 2321	5.5	2250 - 2285
						4.0	2322 - 2359	5.0	2286 - 2314
						3.5	2360	4.5	2315 - 2351
								4.0	2352

Solo ai fini dell'ottenimento di Norme FSI valide ai sensi dell'art. 4.3.4.b un avversario può avere il rating innalzato a 1850. Se vi fosse più di un avversario con rating inferiore a 1850, verrà incrementato quello con il rating più basso.

4.4.2 - I tornei in cui si possono ottenere Norme FSI si devono svolgere con un tempo di riflessione non inferiore a 2 ore per giocatore (riferite a 60 mosse nel caso di tempo di riflessione con incremento) e con un massimo di due turni al giorno.

4.4.3 - Le Norme FSI possono essere ottenute anche se vengono giocate un numero di partite inferiore al numero di partite previste nel torneo, purché si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) le partite non giocate siano state tutte vinte a forfeit oppure una di esse sia un bye assegnato dall'abbinamento;
b) la percentuale richiesta dalla tabella di cui all'art. 4.4.1 sia soddisfatta considerando soltanto le partite effettivamente giocate;
c) risulti un minimo di 8 partite effettivamente giocate per una Norma FSI da 9 turni, oppure 7 per una Norma FSI da 7-8 turni.

4.4.4 - Le Norme FSI da 9 turni si considerano ottenute anche quando tutte le condizioni espresse negli articoli precedenti risultano soddisfatte mentre il torneo è ancora in corso (e.g. dopo nove turni, mentre il torneo ne prevede dieci).

4.5 - Campionati d'Italia

4.5.1 - In deroga agli articoli 4.3.1 e seguenti, purché un giocatore di categoria inferiore non lo preceda nella classifica del torneo cui partecipa, il Campione per la propria categoria tecnica dei Campionati d'Italia acquisisce di diritto la categoria tecnica immediatamente superiore.

4.6 - Titoli

4.6.1 - La FSI riconosce il titolo di Maestro per chi ottiene la categoria tecnica corrispondente.

4.6.2 - La FSI può riconoscere il titolo onorifico di Maestro "ad honorem" a persone che con il loro operato abbiano acquisito particolari benemerenze nel campo della divulgazione degli scacchi e della promozione dell'attività e della cultura scacchistica. Il titolo ha la stessa valenza tecnica di quello di Maestro, è a vita e viene conferito dall'Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Federale.

4.6.3 - La FSI dà il suo pieno riconoscimento, anche a fini interni, ai titoli previsti dai regolamenti FIDE assegnati ai tesserati FSI, e ne promuove l'assegnazione limitatamente a quelli rilevanti per il conseguimento delle norme FIDE.

5 - Caratteristiche delle competizioni

5.1 - Premesse

5.1.1 - Le competizioni riconosciute e omologabili dalla FSI sono quelle facenti parte dell'attività agonistica di carattere nazionale (cfr. art. 2.1).

5.1.2 - Tali competizioni devono essere:
a) preventivamente autorizzate dai competenti organi della FSI;
b) successivamente omologate, come descritto nell'art. 7.

5.1.3 - La partecipazione a tali competizioni è riservata a:
a) tesserati FSI che abbiano FIN italiano ("ITA" per la FIDE) o, se già non lo hanno e la manifestazione è valida per le variazioni del rating, lo ottengano nel corso o al termine della competizione;
b) giocatori in possesso di FIN che evidenzi l'appartenenza a una Federazione diversa dalla FSI.

Ulteriori limitazioni alla partecipazione possono essere introdotte da altri regolamenti, relativi alla specifica competizione o federali (e.g. ROF).

5.2 - Tipologia di tornei

5.2.1 - Per le variazioni del rating, le competizioni individuali o a squadre che si possono organizzare sono:
a) Tornei Open: aperti a tutti (nel rispetto delle limitazioni previste dall'art 1.2);
b) Tornei Chiusi: riservati a giocatori o squadre selezionati dagli organizzatori, attraverso criteri che siano il più possibile meritocratici (e.g. qualificazioni ottenute in altri tornei, o ammissioni dipendenti da rating, come "il più alto rating tra gli aventi diritto"; "il più possibile" per ammettere un numero ragionevolmente piccolo di wild card), o che permettano l'acquisizione di Norme FSI o FIDE.

5.2.2 - Nei tornei Open, per abbinare i singoli giocatori o le squadre, si devono utilizzare sistemi di tipo svizzero scelti tra quelli definiti dalla FIDE.

5.2.3 - È possibile derogare da quanto previsto negli articoli 5.2.1.b e 5.2.2 purché il Rating Officer Nazionale rilasci uno specifico nulla osta in fase di autorizzazione della competizione.

5.3 - Svolgimento

5.3.1 - Una competizione (individuale o a squadre) valida per le variazioni del rating deve avere tempi di riflessione, limiti temporali, e un numero massimo di ore di gioco giornaliere conformi ai regolamenti FIDE.

5.3.2 - Le competizioni individuali devono svolgersi in almeno quattro turni di gioco, con un minimo di sei partecipanti.

5.3.3 - Non si può diminuire il numero di turni previsti dal bando senza accordo unanime dei giocatori. È compito dell'Arbitro Principale trovare una formula per portare a termine il torneo.

5.4 - Direzione di gara

5.4.1 - Le competizioni devono essere dirette da persone appositamente abilitate, chiamate "arbitri", i cui compiti sono definiti dall'apposito organismo federale denominato "Settore Arbitrale" con il suo proprio regolamento.

5.4.2 - Ad un arbitro, di categoria prevista dai regolamenti federali, viene affidato il ruolo di Arbitro Principale. Altri arbitri, quando presenti, sono suoi collaboratori sotto la sua responsabilità.

6 - Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei

6.1 - Abbinamenti

6.1.1 - A discrezione dell'Arbitro Principale, gli abbinamenti di un turno possono essere definitivi, quando resi noti con una comunicazione ufficiale, oppure provvisori, se la comunicazione è informale.

6.1.2 - Gli abbinamenti provvisori devono essere modificati nel caso vi siano giocatori che comunichino agli arbitri la loro assenza per il turno.

6.1.3 - Se non diversamente stabilito dall'Arbitro Principale, gli abbinamenti provvisori, se noti, diventano definitivi in modo automatico un'ora prima dell'inizio previsto per il turno.

6.1.4 - Gli abbinamenti definitivi non possono essere modificati, a meno che i regolamenti FIDE non prevedano la possibilità di fare diversamente.

6.2 - Assenze programmate e forfeit

6.2.1 - Il giocatore che intenda assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo agli arbitri, in una modalità accettabile dall'Arbitro Principale, prima che siano noti gli abbinamenti definitivi di tale turno. In questo caso si tratta di assenza programmata.
È altresì equivalente ad un'assenza programmata ogni turno non giocato da chi entra tardivamente al secondo o terzo turno.

6.2.2 - Se un'assenza viene comunicata o rilevata dopo che gli abbinamenti definitivi sono stati resi noti, allora si tratta di forfeit.
Un forfeit può essere giustificato, se il giocatore, in una modalità accettabile dall'Arbitro Principale, espone le ragioni della sua assenza agli arbitri da quando gli abbinamenti definitivi diventano noti alla conclusione del turno in cui il giocatore è stato assente. In caso contrario il forfeit è ingiustificato.
Una giustificazione dell'assenza a carattere discriminatorio o contraria ai principi di sportività, rispetto e decoro, o che getti discredito sul gioco degli Scacchi sarà considerata non valida e il forfeit non sarà giustificato.

6.3 - Patta a forfeit (Half-point-bye, HPB)

6.3.1 - La patta a forfeit (HPB) è un caso particolare di assenza programmata, in cui il giocatore ottiene, senza giocare, il punteggio previsto per la patta.
Ogni giocatore può effettuare una sola volta per torneo una richiesta di HPB, se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

a) il torneo non si svolga con abbinamenti predeterminati (e.g. girone all'italiana);
b) tale possibilità sia prevista nel bando del torneo;
c) il primo criterio di spareggio tecnico previsto dal bando sia "Turni in cui si è scelto di giocare" (REP, nel regolamento FIDE sugli spareggi tecnici), cioè il numero di turni in cui un giocatore non ha avuto assenze programmate o sconfitte a forfeit;
d) la richiesta contenga l'indicazione dello specifico turno in cui intende avvalersi dell'HPB;
e) la richiesta sia effettuata prima dell'inizio del torneo o anche, nel caso di tornei infrasettimanali, prima dell'inizio del turno che precede quello in cui si intende avvalersi dell'HPB;
f) l'assenza non sia programmata per gli ultimi due turni di gioco.

La richiesta di HPB una volta formulata non può essere più ritirata.

6.4 - Esclusioni e ritiri

6.4.1 - Un giocatore è escluso dal torneo:
a) dopo un forfeit ingiustificato;
b) per decisione dell'Arbitro Principale (espulsione).

Se un giocatore viene escluso dal torneo, il suo rating o il suo punteggio sono ancora presi in considerazione, dove appropriato, nel calcolo degli spareggi tecnici degli avversari incontrati, ma il giocatore viene depennato dalla classifica e perde ogni diritto legato alla posizione nella stessa.

6.4.2 - È facoltà dell'Arbitro Principale riammettere al torneo i giocatori esclusi.

6.4.3 - Un giocatore è considerato ritirato dal torneo se:
a) comunica agli arbitri il suo ritiro prima che siano noti gli abbinamenti definitivi del turno da cui decorre il ritiro;
b) ha un secondo forfeit giustificato;
c) ha tre fra assenze programmate e forfeit giustificati (eccetto per quanto previsto dall'art. 6.5).

Il giocatore ritirato dal torneo fa ancora parte, a tutti gli effetti, della classifica.

6.4.4 - Le assenze dovute a sanzioni disciplinari non sono né assenze programmate né forfeit.

6.5 - Filler

6.5.1 - In deroga a quanto previsto dall'art. 6.4.3, uno e un solo giocatore, il cui rating lo collochi nell'ultimo quarto del tabellone, designato specificatamente dall'Organizzazione del torneo prima dell'inizio dello stesso allo scopo di pareggiare il numero di giocatori da abbinare in ogni turno, può avere un qualunque numero di assenze programmate.

6.6 - Ruolo del capitano durante un incontro a squadre

6.6.1 - Il capitano è la persona incaricata delle funzioni amministrative legate ad una competizione a squadre (e.g. presentazione della formazione, raccolta dei risultati, firma del modulo di gara, ecc.). Può essere uno dei giocatori. Il capitano dovrà collaborare con gli arbitri per il corretto svolgimento dell'incontro.

6.6.2 - Se non giocatore, per svolgere la funzione di capitano, occorre farsi accreditare in anticipo presso l'Arbitro Principale e poi farsi identificare.

6.6.3 - I compiti del capitano durante l'incontro sono descritti nei regolamenti FIDE corrispondenti.

6.6.4 - Qualora un capitano si comportasse in modo diverso da quanto consentito e, a giudizio degli arbitri, interferisse in modo significativo in una partita della sua squadra, le seguenti sanzioni saranno applicate:
a) nei confronti della partita interferita:
   i. sua conclusione immediata, se ancora in corso;
   ii. risultato deciso dagli arbitri (0-1 o 0-½, a scapito della squadra inadempiente, o ½-½);
b) nei confronti del capitano inadempiente:
   i. revoca del ruolo;
   ii. eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari, a seconda della gravità della violazione commessa.

6.7 - Controversie e reclami tecnici

6.7.1 - Le decisioni di natura tecnica sulle controversie che possono sorgere durante una competizione sono di competenza degli arbitri in quanto demandate alla loro discrezionalità tecnica.
Le decisioni di natura disciplinare sono invece di esclusiva competenza dell'Arbitro Principale.

6.7.2 - Le decisioni dell'Arbitro Principale sono inappellabili, salvo i casi previsti dai regolamenti FSI e FIDE (e.g. cfr. art. 6.8).

6.8 - Commissione d'Appello

6.8.1 - Le regole della manifestazione possono prevedere la presenza di una Commissione d'Appello, a cui si applicano i relativi regolamenti FIDE.

6.8.2 - La Commissione d'Appello è obbligatoria in tutti i tornei in cui i giocatori possono acquisire norme valide per i titoli FIDE. In questi tornei, l'organizzatore, in accordo con l'Arbitro Principale, deve assicurarsi che la Commissione d'Appello sia nominata prima dell'inizio del primo turno. Dovrà essere composta da tre membri appartenenti a diverse federazioni, di età non inferiore ai 21 anni, moderatamente fluenti in lingua inglese, con le seguenti caratteristiche:

a) un arbitro titolato (IA o FA) non facente parte del team arbitrale né partecipante al torneo, e non necessariamente presente nella sede di gioco; questi presiede la Commissione;
b) un rappresentante dei giocatori, con titolo WIM, WGM, IM o GM, partecipante al torneo oppure no (in questo caso non è richiesta la presenza nella sede di gioco); se il Presidente lo ritenesse coinvolto nell'appello potrà sostituirlo con un membro supplente nominato al bisogno;
c) un rappresentante dell'organizzazione che non sia un partecipante al torneo, preferibilmente con titolo internazionale (di giocatore, arbitro o organizzatore).

6.8.3 - Quando la Commissione d'Appello è operativa, un ricorso ad essa dev'essere presentato per iscritto all'Arbitro Principale entro un tempo limite da questi definito, accompagnato da una cauzione equivalente alla quota massima d'iscrizione. La cauzione viene rimborsata in caso di accoglimento anche parziale del ricorso.

6.8.4 - La decisione della Commissione d'Appello è inappellabile.

6.8.5 - È compito dell'organizzatore fornire ogni supporto tecnico e pratico affinché la Commissione d'Appello, quando necessario, si possa incontrare (in presenza o online).

6.9 - Ulteriori disposizioni

6.9.1 - Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, il tempo di tolleranza per il ritardo nell'arrivo alla scacchiera è di trenta minuti.

6.9.2 - Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, non si applicano le linee guida FIDE relative al finale rapido.

6.9.3 - Se il regolamento del torneo non prevede quale sia il punteggio del bye assegnato dall'abbinamento, e il numero di partecipanti è maggiore del doppio del numero di turni, tale punteggio sarà equivalente a quello previsto per la patta.

6.9.4 - L'Arbitro Principale ha la facoltà di utilizzare strumenti come, ad esempio, il metal detector per effettuare controlli anti-cheating.

6.9.5 - Il bando di un torneo può prevedere l'ammissione di giocatori (detti wild card) che non avrebbero i requisiti di partecipazione stabiliti dal bando stesso.
Qualora il torneo preveda un rating minimo, il numero massimo di wild card con rating inferiore a tale minimo deve essere indicato nel bando, altrimenti è zero.
Tuttavia, al solo scopo di pareggiare il numero di iscritti al torneo, è ammessa una wild card in sovrannumero. Il diritto ad essa spetta al giocatore che ha il rating più alto tra tutti quelli con rating inferiore al minimo previsto che non abbiano esplicitamente rinunciato a tale diritto.

6.9.6 - Se una manifestazione prevede più tornei, l'Arbitro Principale, in accordo con l'organizzatore, può decidere l'accorpamento di due o più tornei, a fronte di motivazione tecnica scritta da riportare nel verbale di gara. Non è consentita la riduzione di eventuali premi previsti dal bando per ogni torneo, anche se accorpato.

6.9.7 - La classifica verrà redatta in base a quanto stabilito dal regolamento del torneo. In mancanza di un'esplicita normativa, la classifica verrà decisa dal numero di punti.
In caso di ex-aequo, verrà utilizzato come spareggio tecnico:

a) se il torneo si è svolto con abbinamenti predeterminati (e.g. girone all'italiana): il sistema Sonneborn-Berger;
b) se il torneo si è svolto con sistema svizzero: il sistema Buchholz Cut-1.

6.9.8 - Se una competizione prevede dei premi e un giocatore può teoricamente vincerne più di uno, il bando deve specificare se i premi siano cumulabili. In assenza di indicazioni, si assume che lo siano. Se i premi non sono cumulabili, devono essere previste modalità chiare per l'assegnazione dei premi multipli e dei subentri; in mancanza, il giocatore sceglie quale premio ricevere e i subentri vengono determinati di conseguenza.

7 - Omologazione dei tornei

7.1 - A conclusione di una competizione, è compito dell'Arbitro Principale la preparazione di un rapporto finale ("verbale di gara"), che deve essere redatto secondo le modalità previste dal Settore Arbitrale.

7.2 - Il verbale di gara deve includere (laddove applicabile):

a) il tabellone di gara (già trasferito al Rating Officer Nazionale attraverso la piattaforma TORO);
b) l'elenco dei giocatori esclusi dalla competizione (cfr. art. 6.4.1);
c) la segnalazione della presenza di un filler (cfr. art. 6.5.1);
d) la composizione della Commissione d'Appello (cfr. art. 6.8);
e) la relazione per motivare l'accorpamento di due o più tornei (cfr. 6.9.6).

7.3 - Devono essere allegati al verbale di gara e trasmessi agli organi di giustizia della FSI:

a) le motivazioni relative alle eventuali esclusioni (in particolare per i provvedimenti di espulsione);
b) gli atti di una competizione che prevedono possibili sanzioni a carico di tesserati e/o Società affiliate, o configurano fatti attinenti alla regolarità dello svolgimento della manifestazione, con esclusione dei fatti di cui all'art. 6.7.1, e il comportamento dei giocatori;
c) i reclami avverso le decisioni degli arbitri, con esclusione dei fatti di cui all'art. 6.7.1.

7.4 - Le competizioni saranno omologate in base al verbale di gara, previo versamento alla FSI delle quote di omologazione, quando previste, la cui responsabilità ricade sugli organizzatori.

7.5 - Tutte le competizioni regolarmente autorizzate saranno omologate se e solo se avranno rispettato tutte le disposizioni del presente regolamento, salvo diversa decisione motivata della FSI.

7.6 - Qualora una competizione non venisse omologata la competizione stessa non verrà segnalata alla FIDE per la relativa omologazione. Tutti i risultati e le categorie tecniche eventualmente conseguite saranno annullati.